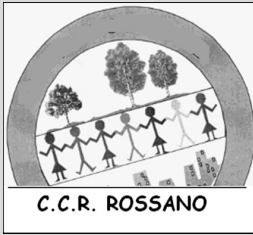


Piccoli Consiglieri Crescono

VI Legislatura GIUGNO-SETTEMBRE 2018 - Numero 5



Via Nazionale, n°45
87067 Rossano (CS)
0983.290364



Consiglio Comunale dei Ragazzi Bellezza, Forza, Fermento per la meravigliosa nuova città **CORIGLIANO-ROSSANO**

Inizia un nuovo anno scolastico e con esso riprendono anche le attività dei baby consiglieri rossanesi. Durante la prima annualità i piccoli amministratori hanno avuto modo di partecipare ad incontri intensi e ricchi di impegno: la presentazione alle urne con interessantissimi e coloratissimi programmi elettorali, l'emozionante insediamento, le nuove amicizie, la scelta e l'elezione delle cariche istituzionali tra lacrime di commozione e festeggiamenti e poi i primi interventi in favore di un territorio bisognoso di cure ed atteggiamenti positivi.

Il contesto storico in cui ha avuto inizio la VI Legislatura ha rappresentato, poi, un evento che difficilmente i giovani Consiglieri dimenticheranno: stiamo parlando della nascita giuridica del Comune unico Corigliano-Rossano, avvenuta lo scorso 31 Marzo 2018.

In questi mesi tutte le forze del territorio (l'associazionismo, la Chiesa, il mondo del volontariato, la Scuola, i mezzi di comunicazione di massa...) hanno offerto il proprio contributo per festeggiare il lieto evento. Anche noi dell'Organizzazione di Volontariato "Insieme" abbiamo sentito il bisogno di offrire il nostro contributo di sensibilizzazione al tema organizzando la visita del Prof. Enrico Iemboli, giunto presso la sala "Giannino Losardo" per donare al Baby Consiglio la sua riflessione sulla neonata Corigliano-Rossano ad appena dodici giorni dalla sua nascita. Abbiamo scelto di far conoscere il Prof. Iemboli ai nostri ragazzi per la grande stima e fiducia che egli ripone nelle giovani generazioni; ci ha raccontato di giovani ricchi di conoscenza e idee per la valorizzazione del nostro territorio, di giovani chiamati ad

uscire dall'immobilismo, di giovani chiamati ad impegnarsi, osare, riscoprire i valori della "comunità" e diventare protagonisti della rinascita della nuova Città!

I ragazzi hanno riflettuto sui vantaggi della città unica e capito che uniti si possono creare opportunità e condizioni di uno sviluppo economico, culturale, turistico e commerciale senza precedenti; hanno imparato che per far crescere la loro Città occorre conoscere e promuovere ciò che nel proprio territorio vi è di bello annullando gli atteggiamenti disfattisti tipici di chi è convinto dell'inutilità di ogni intervento per essere migliori.

Cari Consiglieri, in quest'ottica riprenderemo il lavoro nel vostro Laboratorio di Cittadinanza Attiva! Il nostro augurio è che possiate affrontare questa seconda annualità di legislatura con la stessa voglia di impegnarvi e

condividere la vostra esperienza nei luoghi in cui trascorrerete le vostre fredde giornate d'inverno. Noi saremo qui ad aspettarvi, certi che ad attenderci ci sarà un anno significativo ed indimenticabile. "Perché?" penserete voi... Perché, sin dai primi giorni, abbiamo visto i vostri occhi e quelli dei vostri genitori brillare di entusiasmo, motivazione ed attenzione sempre crescente alla nostra proposta formativa.

Ed ora un messaggio per voi, care famiglie: è il momento storico del "coraggio del confronto" e dell'"ottimismo della volontà" (per utilizzare le parole dello stimato Prof. Filareto). Il lavoro che ci attende è tanto ed è necessario l'apporto di tutti voi, mattoni che assicureranno bellezza, forza, fermento alla nostra meravigliosa nuova Città!

ELISA GIORGIO
OdV INSIEME

DIVERSI COME PERSONE E UGUALI COME CITTADINI

I nostri consiglieri, anche dopo esserci salutati per la pausa estiva, da noi allertati, hanno aderito in massa e prontamente all'appello dell'Associazione Libera di don Ciotti che ha chiesto a tutti di dimostrare solidarietà verso i migranti vittime del mare indossando, in data 7 luglio, una maglietta rossa. Perché la scelta del rosso? Rosso

era la maglietta del piccolo Alan, morto annegato a soli tre anni, fotografato riverso sulla spiaggia nel settembre 2015 e vestito in rosso. Le famiglie dei migranti utilizzano per i loro figli indumenti di tale colore nella speranza che, in caso di naufragio, richiami l'attenzione dei soccorritori.

Così il 7 luglio scorso abbiamo indossato tutti una maglietta rossa

per metterci nei panni di quei bambini.

"Perché mettersi nei panni degli altri, proprio cominciando dalle fasce deboli, è il primo passo per costruire un mondo più giusto, dove riconoscersi diversi come persone e uguali come cittadini."

OdV INSIEME



In questo numero:

C.C.R. BELLEZZA, FORZA, FERMENTO PER LA NUOVA CITTÀ	ELISA GIORGIO, OdV INSIEME
DIVERSI COME PERSONE E UGUALI COME CITTADINI	OdV INSIEME
LA MAFIA UCCIDE ... IL SILENZIO PURE	FRANCESCA CAROLEI
IL NOSTRO "ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!"	NICOLAS MURRONE—CHIARA REMATORE—FLAVIA GRAZIANO
L'ARTICOLO 1 DELLA NOSTRA COSTITUZIONE	GRAZIA MONACO—GIUSEPPE PIO MARINCOLA
PASSIONE LIBRI: R. DAHL "LA FABBRICA DI CIOCCOLATO"	ORLANDO BOSSIO



LA MAFIA UCCIDE, IL SILENZIO PURE

Sabato 9 Giugno il Consiglio Comunale dei Ragazzi è stato invitato a partecipare al convegno e cerimonia di premiazione del concorso “La Mafia uccide, il silenzio pure”.

Ospiti presenti: Avv. Patrizia Straface, Eleonora Dimizio (responsabile provinciale dipartimento tutela vittime FDI), Ing. Fabio Pugliese (Presidente associazione “Basta vittime sulla SS. 106”), On.le Angela Napoli (Presidente Associazione “Risveglio Ideale”), Arch. Ernesto Rapani (Coordinatore Regionale FDI), Cinzia Pellegrino (Responsabile Nazionale dipartimento tutela Vittime FDI), Marisa Garofalo (sorella di Lea, vittima di mafia), Prof. Avv. Giovanni Brandi Cordasco Salmena di San Quirico (Università degli studi di Urbino, Pistoia e Ginevra).

Ha dato inizio alla manifestazione l’Avv. Patrizia Straface, riportando varie polemiche di molte persone che non ritenevano opportuno che sulla locandina della manifestazione fosse stata messa l’immagine di Peppino Impastato, politico che morì per la mafia.

È intervenuta poi l’On. Angela Napoli con il racconto di un sogno che la costringe a vivere sotto scorta: cancellare la mafia!

Eleonora Dimizio ha poi presentato tutti i lavori realizzati dai partecipanti al concorso: quadri, poesie, video e ci ha raccontato cosa fosse per lei la mafia.

Fabio Pugliese ci ha spiegato che molti incidenti sulla SS. 106 succedono proprio a causa della mafia che per arricchirsi riesce ad accaparrarsi molti

appalti utilizzando materiale scadente nel realizzare i lavori.

Poi è intervenuta Marisa Garofalo che ci ha raccontato la storia della sorella Lea.

Lea si innamorò di un mafioso che le sembrava una persona normale. La sua famiglia ostacolava questa storia d’amore ma Lea, troppo innamorata, se ne scappò a Milano. Purtroppo, però, l’amore fu un’illusione e, ogni volta che Lea diceva al suo compagno che desiderava trovare un lavoro, lui la picchiava a sangue. Ebbero una figlia: Denise. Disperata Lea tentò anche di suicidarsi tagliandosi le vene ma, pensando al bene della figlia, desistette. Una notte, quando il compagno non c’era, prese la figlia e scappò. Il compagno trovò la macchina e gliela incendiò. Lea allora comprò un motorino ma anche a quello fu dato fuoco. Lea stava diventando povera allora chiamò sua sorella Marisa chiedendole aiuto. Lea, purtroppo, non fece in tempo a salvarsi perché fu rapita, soffocata e bruciata viva.

Il sindaco di Milano non riteneva che Lea fosse una vittima di mafia perché era convinto che a Milano non ci fosse la mafia. Ma la mafia è ovunque ed anche a Milano!

Dopo questo straziante racconto Cinzia Pellegrino ha fatto intervenire noi consiglieri per sentire alcuni commenti a caldo su questa straziante storia.

Il convegno si è concluso con la premiazione dei vincitori del concorso.

È stata una mattinata veramente toccante e commovente.

FRANCESCA CAROLEI

IL NOSTRO “ARRIVEDERCI A SETTEMBRE”

Il giorno 14 Giugno 2018 si è svolto l'ultimo incontro dei baby consiglieri prima dell'interruzione estiva. Abbiamo



parlato dei progressi svolti nei mesi passati e dei giornalini portati a scuola. E... per concludere in allegria abbiamo festeggiato.

Ci siamo divertiti mangiando pizza, patatine, golini e dolci preparati dalle nostre mamme. Abbiamo ballato a ritmo della nostra musica preferita, ci siamo raccontati delle barzellette. Il tempo trascorso insieme è stato molto bello.

NICOLAS MURRONE

Giovedì 14 giugno nei locali dell'Associazione Insieme, il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha tenuto il suo ultimo incontro prima delle vacanze estive.

Al nostro arrivo siamo stati accolti da Saro il quale ci ha invitato a fare un bilancio sulle prime esperienze della nostra legislatura.

Ognuno di noi ha espresso il suo parere su quale fosse stata quella più significativa.

Di seguito tutti insieme abbiamo gridato “DIAMO INIZIO ALLA FESTA!!!” e, con l'aiuto di Elisa, abbiamo allestito la sala e scelto la musica adatta all'occasione. Quando sono arrivate le pizze abbiamo cominciato a mangiare, ballare e cantare. Siamo stati molto felici

quando abbiamo ricevuto un video-messaggio dalla maestra Norella che purtroppo quella sera non era con noi.

È stata una serata proprio indimenticabile... come indimenticabile è stata questa prima tappa sul treno del Consiglio Comunale dei Ragazzi ... che farà una sosta per le vacanze estive ... per poi ripartire alla grande da settembre.

CHIARA REMATORE



Il 14 giugno, presso la nostra sede, si è svolto un festoso incontro per concludere in allegria la prima fase della sesta legislatura del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Un'esperienza interessante e formativa che ha coinvolto noi baby consiglieri su vari temi. All'inizio abbiamo discusso su quanto abbiamo fatto, espresso opinioni e avanzato suggerimenti per quanto fare in futuro e dopo, arrivate le vivande, abbiamo dato inizio alla nostra festa.

Mentre gustavamo il tutto abbiamo ballato e ci siamo divertiti tantissimo. Ci siamo quindi salutati esprimendo il desiderio di riprendere a Settembre con ancora più entusiasmo.

FLAVIA GRAZIANO

L'ARTICOLO 1 DELLA NOSTRA COSTITUZIONE

Il 9 Maggio, nell'incontro del C.C.R., io, Grazia Monaco, e Giuseppe Pio Marincola ci siamo occupati dell'articolo 1 della nostra Costituzione che recita così: «L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA FONDATA SUL LAVORO. LA SOVRANITÀ APPARTIENE AL POPOLO CHE LA ESERCITA NELLE FORME E NEI LIMITI DELLA COSTITUZIONE».

Spesso però questa possibilità di lavorare, di studiare e di trarre dal proprio lavoro i mezzi per vivere bene, non viene garantita a tutti. La nostra Repubblica a volte dimostra di non essere fondata sul lavoro, e non è molto democratica perché ci sono troppe situazioni di disuguaglianza per cui non tutti i cittadini sono messi in gra-

do di concorrere nella stessa maniera alla vita della società.

Ricordiamoci sempre che la sovranità appartiene al popolo!

Noi speriamo che questo primo articolo sul diritto al lavoro venga preso più in considerazione dal governo visto quello che ultimamente vediamo e ascoltiamo in TV e sui social: padri senza un lavoro che stentano a mandare avanti la propria famiglia e giovani spesso disoccupati.

Quindi io e Giuseppe Pio vogliamo e speriamo che si ottenga in futuro più lavoro per permettere a tutti una vita dignitosa nella nostra amata Patria "ITALIA".

**GRAZIA MONACO
GIUSEPPE PIO**

Art. 1 - L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Dov'è finito il lavoro?

Ha provato "a chi l'ha visto?"



“LEGGERE ... CHE PASSIONE!”

I CONSIGLI DEI CONSIGLIERI



«Leggere è un cibo per la mente e tutto ciò che ha che fare con il cibo deve per forza essere buono»
Snoopy

CHARLIE E LA GENEROSITÀ PREMIATA

Uno dei libri che mi è piaciuto molto è un classico di Roald Dahl dal titolo: La Fabbrica di cioccolato.

Il protagonista, Charlie Bucket, è un bambino molto povero che vive con i genitori e quattro cari nonni in una piccola casa non bellissima ma ricca di amore.

Alcuni giorni prima del compleanno di Charlie, un grande e famoso intenditore di cioccolato dal nome Willy Wonka, proprietario di una grandissima fabbrica di cioccolato, ne annunciò la riapertura a chi avrebbe trovato il biglietto d'oro nascosto nelle barrette vendute in tutto il mondo. Charlie desiderava tanto visitare quella grande e fantastica fabbrica di cioccolato ma era consapevole di essere così povero da non poter permettersi di comprare tutta quella cioccolata per poter trovare il biglietto d'oro.

Il giorno del suo compleanno, i genitori di Charlie decisero di donare al loro bambino una tavoletta di cioccolato Wonka per tentare di realizzare il

sogno di Charlie.

Purtroppo Charlie non trovò il biglietto d'oro ma era comunque felice perché aveva festeggiato il suo compleanno con la sua famiglia con la quale aveva condiviso la sua cioccolata.

Intanto, in televisione si sentiva parlare ogni giorno dei bambini vincitori del biglietto d'oro. Bambine e bambini cicciottelli, capricciosi ed incontentabili che trascorrevano le giornate a mangiare cioccolata e a chiedere regali di ogni tipo.

Un giorno Charlie, mentre rientrava a casa, trovò a terra una banconota e decise di comprare una tavoletta di cioccolato. Che felicità quando si accorse di aver trovato il biglietto d'oro!

Così anche Charlie riuscì ad andare a visitare la fabbrica e portò con sé il suo nonno.

Durante la visita nella grande fabbrica tutti i bambini vennero attratti solo dai dolci e dalle caramelle, senza dare importanza a nient'altro e senza capire il senso della visita nella fabbrica.

La bontà, la semplicità e la generosità di Charlie invece colpirono molto Willy Wonka che alla fine della visita decise di regalare l'intera fabbrica di cioccolata proprio a Charlie.

Cari amici, vi consiglio di leggere il libro e spero che vi piaccia.

ORLANDO BOSSIO

